INFARTO: STUDIO USA SCAGIONA L'UOVO A COLAZIONE

Data 30 luglio 1999
Categoria cardiovascolare

Chicago, 3 mag. (Adnkronos Salute/Dpa) - Non colpevole. A prosciogliere l'uovo, indispensabile protagonista di ogni "english breakfast" che si rispetti, dall'accusa di aumentare il rischio di infarto sono alcuni ricercatori americani dell'Harvard University di Boston. Grazie a uno studio condotto su 100mila persone di entrambi i sessi e in salute, l'equipe guidata da Frank Hu ha "scoperto" che mangiare un nuovo al giorno non aumenta il rischio di ictus o infarto, come invece si credeva. Solo pochi anni fa, infatti, i medici non lesinavano allarmi sui pericoli per la salute legati al consumo di piu' di tre uova a settimana. Sotto accusa l'alto contenuto di colesterolo di questo "prodotto" della gallina, colpevole di bloccare le arterie, portando ad attacchi cardiaci. Lo studio, pubblicato su Jama, ha permesso di scoprire che non ci sono prove che il consumo di uova, a breve o lungo termine, aumenti il rischio di ictus o infarto. Hu e la sua equipe ancora non sanno spiegare perche' il colesterolo delle uova non blocchi le arterie cosi' come ci si sarebbe aspettato. Solo per le persone con diabete sarebbe pericoloso mangiare un uovo al giorno, un rischio che potrebbe essere legato all'anomalo trasporto di colesterolo tipico dei diabetici. (Mal/Adnkronos Salute)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 14:21 | Pagina 1 di 1